



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore continua a far risuonare il suo invito e ci chiama a partecipare al banchetto della vita che è l'eucaristia. Nessuno può ritenersi indegno o escluso, perché l'unica condizione richiesta è il desiderio di incontrarlo.

Alla mensa del Signore, non ci sono preferenze né posti d'onore, perché tutti condividiamo la medesima fratellanza e il medesimo spirito di servizio: atteggiamenti che impariamo intorno all'altare di Gesù e con cui siamo chiamati a svolgere missione della sua Chiesa nel mondo.

Rispondiamo all'invito del Signore che ci ha convocato qui, partecipando attivamente a questa celebrazione, che iniziamo cantando insieme...

ATTO PENITENZIALE

O Signore, tu ci inviti a una continua e attenta conversione, sia nelle convinzioni che nelle scelte quotidiane. Anche noi, quasi automaticamente, formuliamo giudizi sul prossimo e operiamo in base a criteri di importanza, legati al prestigio, al potere e al denaro. Invochiamo la misericordia, o Signore, perché ci aiuti a cambiare il cuore.

- **Signore Gesù**, perdona il nostro orgoglio e la nostra autosufficienza.
A te diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, perdona i nostri criteri di giudizio poco evangelici.
A te diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, perdona i nostri pregiudizi che escludono il prossimo.
A te diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La consapevolezza del proprio limite è condizione per accostarci alla vera sapienza, per trovare grazia davanti al Signore e per glorificarlo con la propria vita.

II Lettura. L'autore sacro esorta ad abitare la quotidianità con lo sguardo grato di chi è consapevole di camminare con una moltitudine di fratelli verso la comunione piena con Dio, sperimentando già ora il suo amore e la sua salvezza.

Vangelo. Il Signore Gesù invita a scegliere l'ultimo posto per metterci al servizio di chi vive nella sofferenza e nel bisogno. Rivela che il vero amore sta nel dare la propria vita: si è nella verità di Cristo quando si giudica il proprio agire non secondo il criterio del successo, ma sul bene di cui si è stati capaci. Sollecita a scoprire che la dignità di ogni persona dipende dal suo valore davanti a Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, quanto più siamo umili, tanto più troviamo grazia davanti al Signore: tutto, infatti, viene da lui e la nostra vita è un suo dono. Forti di questo insegnamento, nella preghiera facciamo appello alla sua grandezza di Padre, sempre disponibile ad ascoltare i suoi figli, ogni volta che lo implorano con fiducia. Diciamo insieme: **Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.***

1. Per la Chiesa: suscita sempre nei suoi discepoli le energie del rinnovamento, il desiderio di collaborazione, la gioia della comunione. Preghiamo.
2. Per i politici e i governanti: infondi in loro uno spirito di vera umiltà, che li renda consapevoli di essere chiamati a spendere energie e capacità a servizio del bene comune e non dei propri interessi personali. Preghiamo.
3. Per quanti cercano i primi posti nella scala sociale e sovente vedono negli altri solo dei concorrenti da battere e scavalcare: avvertano l'ambiguità di un'esistenza incentrata sull'egoismo, sul profitto, il consumismo e la carriera. Preghiamo.
4. Per i poveri e gli emarginati: poni loro accanto persone di buona volontà che sappiano rivelare la tua paterna sollecitudine, facendosi carico delle loro sofferenze e colmando di affetto la loro solitudine. Preghiamo.

5. Per la nostra comunità parrocchiale e per ciascuno di noi: donaci di imparare sempre più la comprensione, il rispetto dei piccoli, l'incontro fraterno che nessuno esclude. Preghiamo.

O Padre, accogli le nostre invocazioni e vieni incontro a noi, tuoi figli, che confidiamo nella tua misericordia. Tu spezzi le durezza del nostro orgoglio: crea in noi un cuore nuovo, capace di condividere i tuoi doni in spirito di servizio e di fraternità, così come ci ha insegnato il tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Siamo invitati alla mensa di vita che è l'eucaristia. Siamo invitati a ritrovare la gioia della figliolanza verso Dio e alla fraternità tra di noi. Preghiamo dicendo: **Padre nostro...**